

	PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA DONAZIONE DI N. 160 ALBERI DA	
	METTERE A DIMORA NELLE AREE VERDI DEI GIARDINI PUBBLICI	
	“BARBALONGA” E “D.SARTI – A.VALLI” SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE	
	DI BOLOGNA. DA PARTE DI RETE CLIMA ENTE NON PROFIT	
	TRA	
	Il Comune di Bologna-Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente – Settore Ambiente e	
	Verde (C. F. e Partita IVA 01232710374), di seguito denominato “Comune” rappresentato	
	dal Dott. Roberto Diolaiti che interviene, in qualità di Direttore del Settore Ambiente e	
	Verde, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10 – che interviene	
	nel presente atto in forza dell’atto sindacale PG 486235/2021, ai sensi dell’art 107 del Dlgs	
	267/2000 (e ss. mm. ii.) e dell’art. 44 dello Statuto di detto Comune,	
	E	
	Rete Clima Ente non profit (C.F. 03316180136), con sede legale in via Cacciatori delle	
	Alpi, 1/a, a Capiago Intimiano (CO), rappresentato dal Socio Dott. Paolo Viganò, e di	
	seguito denominato “Proponente”	
	PREMESSO CHE	
	-l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai	
	soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei	
	cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;	
	-in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale	
	prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di	
	cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso	
	formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;	

	-il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014	
	che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione	
	di sostegno;	
	-l'Amministrazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e	
	l'accesso a specifiche forme ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza	
	Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per	
	pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e	
	confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata	
	concordati in co- progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della	
	stessa;	
	-il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di	
	collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni	
	comuni urbani" – PG 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";	
	- la Giunta Comunale ha approvato "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività	
	di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;	
	- l'Amministrazione con proprio atto PG 296339/2021 ha approvato la proroga dell'avviso	
	pubblico fino alla data del 28 febbraio 2022;	
	-la proposta di collaborazione presentata dal proponente e' stata resa pubblica dal Comune	
	sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico,	
	e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunte osservazioni, contributi o	
	apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;	
	- Il Proponente desidera offrire un contributo alla collettività donando n. 160 alberi da mettere	
	a dimora, a proprie spese, su superfici di proprietà comunale distinte in n.2 lotti:	

	- Lotto 1: mappali del Comune di Bologna Foglio 117 particella 403; Giardino Aurelio	
	Barbalonga, identificato nell’anagrafe verde con codice V-052N, di seguito denominato	
	“Giardino Aurelio Barbalonga”, sito nel Quartiere Navile;	
	- Lotto 2: mappali del Comune di Bologna, Foglio 220 particelle 1500-01-05-47-48-51;	
	Giardino Dino Sarti e Alida Valli, identificato nell’anagrafe verde con codice V - 201S, e di	
	seguito denominato “Giardino Dino Sarti e Alida Valli”, sito nel Quartiere Savena.	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
	1.OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA	
	Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra	
	il Comune ed il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in	
	fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di	
	co- progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di	
	concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l’opportunità.	
	In particolare il proponente intende effettuare una donazione di un bosco composto da n. 160	
	alberi da mettersi a dimora sul terreno di proprietà comunale, rispettivamente nei Giardini	
	“Aurelio Barbalonga” e “Dino Sarti e Alida Valli”. Delle attività indicate nel presente patto è	
	stata data previa e completa informazione all’Area Nuove Cittadinanze e Quartieri ed ai	
	Quartieri Navile e Savena, che sono territorialmente interessati.	
	2.OGGETTO DELLA PROPOSTA	
	Nello specifico la proposta	
	riguarda:	
	un intervento di messa a dimora di n. 160 alberi nei Giardini del territorio del Comune di	
	Bologna sopracitati, con oneri a carico del Proponente, e per un valore complessivo di €	
	10.000,00 IVA esclusa, che l’Amministrazione, in particolare il Settore Ambiente e Verde,	
	provvederà a prendere in carico come da previsioni del Regolamento del Verde;	

	3.MODALITA' DI COLLABORAZIONE	
	Le parti si impegnano ad operare:	
	✧in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;	
	✧conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità,	
	trasparenza e sicurezza;	
	✧ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,	
	proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio	
	della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni	
	utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	✧svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;	
	Il proponente si impegna a:	
	✧non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti	
	e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori	
	di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a	
	verde pubblico;	
	✧conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali	
	definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA.	
	✧utilizzare il logo "Collaborare è Bologna", e dei Quartieri territorialmente competenti su	
	tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente	
	documento.	
	Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII	
	Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge	
	20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge	
	Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.	

	Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, la necessità di	
	interventi straordinari di manutenzione e cura del verde nonché gli adeguamenti necessari	
	per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della cittadinanza, nei	
	limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;	
	4.RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA	
	Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio	
	profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole a cadenza annua una relazione	
	illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico,	
	audio/video o multimediale.	
	Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività	
	svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in	
	generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle	
	forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal	
	proponente in relazione alle attività previste nel presente patto. Il Comune si riserva la	
	facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite	
	sopralluoghi specifici.	
	5.FORME DI SOSTEGNO	
	Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle	
	attività concordate attraverso:	
	✧l’utilizzo dei mezzi di informazione dell’amministrazione per la promozione e la	
	pubblicizzazione delle attività;	
	✧la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare	
	forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio,	
	l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti	
	informativi del Comune	

	6.DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA	
	La durata del presente patto di collaborazione è di sei mesi dalla data di sottoscrizione.	
	E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o	
	cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato	
	nel presente patto di collaborazione.	
	Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente	
	patto di collaborazione.	
	7.RESPONSABILITA'	
	Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la	
	responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a	
	rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito	
	in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di	
	operare in condizioni di sicurezza.	
	Bologna, li 09/dicembre 2021	
	Per Rete Clima Ente non profit	
	Il Dott. Paolo Viganò	
	Per il	
	SettoreAmbienteVerde	
	Il Direttore	
	Dott. Roberto Diolaiti	
	(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)	